



rivista



Sostenete il nostro
lavoro per bambini e
ragazzi acquistando
le cartoline
natalizie.
Grazie di cuore!

| IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

In fuga: non avere una patria significa soffrire

Tema centrale

Myanmar: offrire protezione e formazione

Dal Villaggio per bambini

Grazie per le vostre opinioni

| STORIA DI COPERTINA

«Non avere una patria significa soffrire»

di Anne Geuthner

... così disse una volta il celebre scrittore russo Fjodor Michailowitsch Dostojewski. Ogni anno, innumerevoli persone sono costrette ad abbandonare la propria patria e rischiare la vita per trovare un futuro migliore. Fuggono all'interno del loro paese o cercano rifugio oltre i confini nazionali. Circa la metà di loro sono bambini. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini si batte per loro.



Fonte: UNHCR

Non ci sono mai state tante persone in fuga: alla fine dell'anno scorso le persone bisognose di aiuto erano circa 65,6 milioni. Per quasi 1/3 si tratta di profughi interni, cioè persone che scappano all'interno del loro paese. Un terzo è invece costituito da profughi, persone che abbandonano la loro patria.

Motivi di fuga

Le persone sono costrette a fuggire per molti motivi. Spesso si tratta di moventi politici o religiosi, dell'appartenenza a

una determinata nazionalità, a un gruppo sociale o etnico. Le persone sono perseguitate a causa del loro sesso, del colore della pelle, della loro origine o dell'orientamento sessuale. Per le donne o le ragazze, la causa della fuga può essere anche un matrimonio forzato, per i ragazzi un reclutamento forzato. In alcune regioni, la fuga può essere cau-

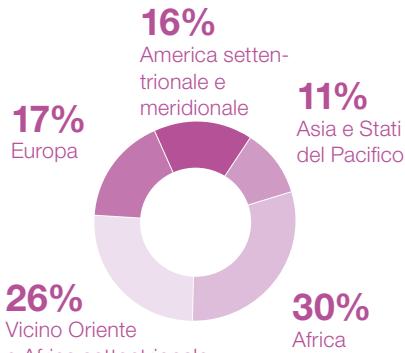
sata anche da catastrofi naturali.

Rifugiati: oltre i confini nazionali

I rifugiati abbandonano il loro paese perché lo stato non è più in grado di o non vuole proteggerli. Per questo sono costretti a fuggire, e non possono tornare in patria senza correre rischi. Più della metà dei profughi di tutto il mondo

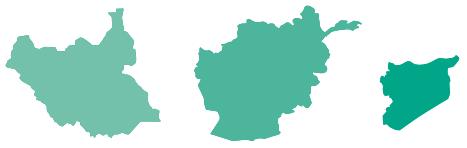


Dov'è la maggior parte delle persone in fuga



Fonte: UNHCR

55% dei profughi di tutto il mondo proviene da tre soli paesi



Sud Sudan
1,4 milioni

Afghanistan
2,5 milioni

Siria
5,5 milioni

Fonte: UNHCR

proviene da tre paesi: la Siria, seguita dall'Afghanistan e dal Sud Sudan.

Spinti dalla paura e con la speranza di un futuro migliore, ogni giorno migliaia di rifugiati rischiano la vita per entrare nell'Unione Europea. Molti di loro scelgono la pericolosa fuga attraverso il Mediterraneo; la rotta principale porta in Italia e Spagna, o alternativamente in Grecia, passando per la Turchia. Un'altra rotta arriva all'UE passando per la terraferma, attraverso i Balcani occidentali.

Poiché non esistono possibilità legali di accesso, ai rifugiati non resta che rivolgersi ai trafficanti di vite umane. Per compiere questo viaggio, molti non solo pagano moltissimi soldi, ma spesso anche con la vita, perché trasportati da imbarcazioni non idonee alla navigazione e sovraccaricate.

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini aiuta i giovani richiedenti asilo

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini offre ai rifugiati una patria temporanea al Villaggio Pestalozzi per bambini a Trogen, nell'Appenzello: da maggio 2016, l'opera assistenziale per i bambini mette a disposizione due abitazioni a una trentina di adolescenti minorenni non accompagnati. Sono accompagnati assistiti dall'Associazione tipiti. Il programma di integrazione è

finanziato dal Canton Appenzello Esterno in base alle leggi svizzere in materia di asilo.

Profughi interni: fuga entro i confini del paese

Il gruppo più grande di persone bisognose di protezione – i cosiddetti profughi interni – fugge entro i confini del proprio paese. Alla fine del 2016 si contavano circa 40 milioni di persone di profughi interni. Il motivo più frequente della fuga è un conflitto armato che coinvolge la popolazione. Spesso succede anche che appartenenti a determinati gruppi etnici e religiosi o (presunti) avversari politici siano scacciati da un territorio. Gli sfollati che fuggono devono spesso percorrere a piedi tragitti molto lunghi, e il più delle volte non hanno niente da bere e da mangiare. Non di rado sono perseguitati e derubati da gruppi armati.

Le persone giovani hanno bisogno di prospettive

Quasi la metà delle persone in fuga sono bambini; molti di loro scappano dalle regioni di crisi senza la loro famiglia. Dopo questo doloroso distacco, devono cavarsela da soli, affrontando le difficoltà e i pericoli della fuga. Capita spesso che all'interno del paese siano reclutati da soldati, costretti al lavoro forzato o violentati. Se abbandonano il paese devono affrontare pericolose vie di fuga. Sovente sono vittime di trafficanti di esseri umani. I loro diritti – tutela



Care lettrici, cari lettori,

la Svizzera è stata a lungo in un paese di emigrazione e sostanzialmente lo è anche oggi. Oggi gli svizzeri che vivono all'estero sono quasi 800000 e il numero cresce ogni anno circa del 2–3 per cento.

Allora come oggi, ci sono molti motivi che spingono a lasciare il proprio paese. La povertà, che dal medioevo all'età moderna è stato il principale motivo che spingeva ad emigrare, ha oggi un ruolo secondario. Tuttavia, va tenuto presente che, nel contesto della globalizzazione, i fattori economici continuano a essere una molla essenziale alla mobilità. Il nostro atteggiamento nei confronti dei migranti economici non tiene conto del fatto che anche la Svizzera per lungo tempo ha prodotto moltissimi migranti economici. Con la differenza che, una volta, interi continenti erano ancora abbastanza scarsamente popolati e che quindi la popolazione indigena non aveva molti motivi di opporsi al flusso dell'immigrazione.

Secondo l'ACNUR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, alla fine del 2016 nel mondo erano in fuga 65,6 milioni di persone. Di queste circa 22,5 milioni sono rifugiati che hanno abbandonato la patria per sfuggire a conflitti, persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani. 40,3 milioni di persone sono profughi interni, cioè persone in fuga all'interno del proprio paese. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini affronta a diversi livelli le cause e le conseguenze della migrazione. In questo numero della rivista vi presentiamo una panoramica del nostro lavoro. Un grazie di cuore per il vostro interesse e sostegno.

Thomas Witte
Direttore marketing e comunicazione

STORIA DI COPERTINA



contro la crudeltà, lo sfruttamento e la persecuzione e non ultimo il diritto alla formazione – sono calpestati.

Diritto alla formazione: l'opportunità di condurre una vita autonoma

I bambini e gli adolescenti profughi sono stati strappati ai loro sistemi d'istruzione; il diritto alla formazione viene loro negato. Ma è proprio nei campi profughi che l'insegnamento ai bambini è particolarmente importante: oltre a offrire loro l'opportunità di condurre

una vita autonoma, le offerte formative li distraggono dalle difficoltà quotidiane e danno una struttura alle loro giornate.

A causa dell'annoso conflitto armato, nel Myanmar/Birmania innumerevoli persone fuggono oltre i confini o all'interno del paese in campi profughi, dove la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini insieme a organizzazioni partner difende i diritti dei bambini offrendo loro possibilità di formazione. I giovani sfollati che giungono nei campi ricevo-

no sostegno didattico per recuperare le lezioni perse durante la fuga. Essendo traumatizzati, i bambini ricevono anche assistenza psicologica – finché non sono in grado di frequentare la scuola pubblica.

Continua a pagina 9

A pagina 10 trovate una descrizione più dettagliata del progetto in Myanmar/Birmania.



91%

dei **bambini di tutto**
il mondo frequentano
una **scuola primaria**

61%

dei **bambini profughi** frequentano una
scuola primaria

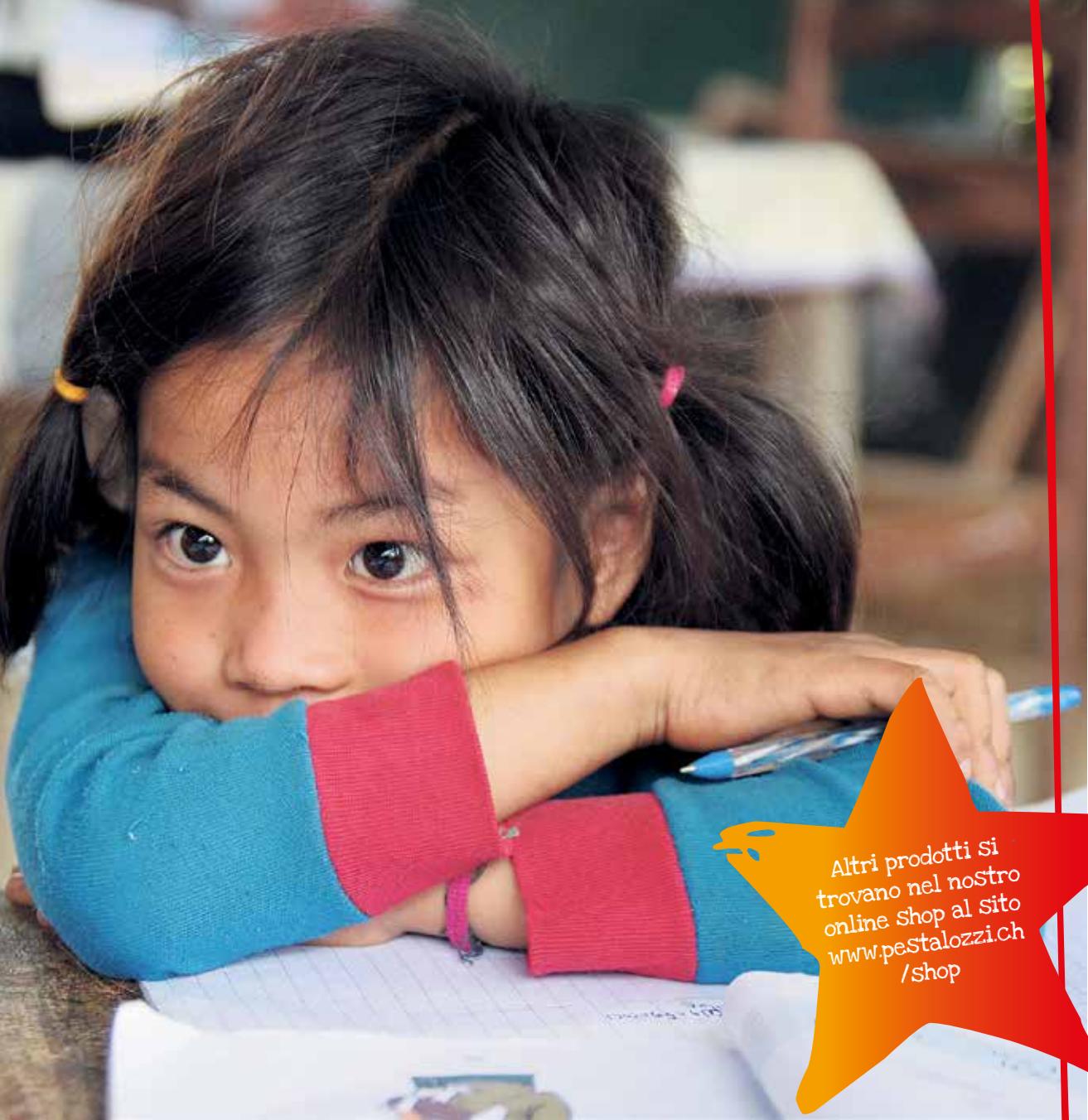


Nuovo progetto lanciato

Anche in Honduras la disoccupazione e la miseria spingono molti adolescenti ad abbandonare la loro patria per cercare fortuna all'estero. Spesso questo tentativo fallisce e gli adolescenti sono costretti a tornare a casa, dove devono nuovamente inserirsi ed elaborare le esperienze spesso traumatiche che hanno vissuto. Un nuovo progetto, che prende il via già nel 2017, fa sì che questi adolescenti ricevano una particolare assistenza e possano recuperare gli insegnamenti persi.



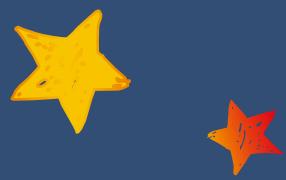
LE NOSTRE CARTOLINE DI NATALE PER VOI



Altri prodotti si
trovano nel nostro
online shop al sito
[www.pestalozzi.ch
/shop](http://www.pestalozzi.ch/shop)

Gentile donatrice, egregio donatore,
il Natale è quasi alle porte e tornerà il momento di fare gli auguri ai familiari
e agli amici. Inviate gli auguri natalizi con le cartoline di Natale del Villaggio
Pestalozzi per bambini sostenendo così il nostro lavoro.

Grazie di cuore!



SET DI CARTOLINE



A Inverno nell'Appenzello

- Rif. 50.11.016
- Formato: 210×148 mm (A5)
- 3 cartoline con busta
CHF 12.90



B Notte invernale natalizia

- Rif. 50.16.008
- Formato: 210×148 mm (A5)
- 3 cartoline con busta
CHF 12.90



C La festa natalizia di Pestalozzi

- Rif. 50.16.004
- Formato: 210×148 mm (A5)
- 3 cartoline con busta
CHF 12.90



D Paesaggio invernale dell'Appenzello

- Rif. 50.14.004
- Formato: 210×148 mm (A5)
- 3 cartoline con busta
CHF 12.90





Ordinate anche il nostro calendario da tavolo 2018, i cui fogli si possono usare come cartoline, o il nostro zaino della formazione in cotone biologico da produzione equa. (pagina seguente)



E Giocare nel Villaggio per bambini

- Rif. 50.15.004
- Formato: 210x148 mm (A5)



F Natale in tutto il mondo

- Rif. 50.17.004
- Formato: 210x148 mm (A5)



Buono d'ordine 2017/18

Cartoline natalizie (set da 3 cartoline con busta)

A	Inverno nell'Appenzello	50.11.016	Quantità: <input type="text"/>
B	Notte invernale natalizia	50.16.008	Quantità: <input type="text"/>
C	La festa natalizia di Pestalozzi	50.16.004	Quantità: <input type="text"/>
D	Paesaggio invernale dell'Appenzello	50.14.004	Quantità: <input type="text"/>
E	Giocare nel Villaggio per bambini	50.15.004	Quantità: <input type="text"/>
F	Natale in tutto il mondo	50.17.004	Quantità: <input type="text"/>
G	Calendario da Tavolo 2018 (tedesco)	68.17.001	Quantità: <input type="text"/>
	Calendario da Tavolo 2018 (francese)	68.17.002	Quantità: <input type="text"/>
H	Zaino della formazione	69.16.001	Quantità: <input type="text"/>

CHF 12.90 per ogni set / CHF 14.90 per il Calendario da Tavolo /
CHF 19.90 per il Zaino della formazione



Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini



Totale parziale	CHF _____
Porto e imballaggio	CHF 3.50
Totale	CHF _____
Arrotondare l'importo a	CHF _____
Termine di consegna: max. 6 giorni lavorativi	
Un grazie di cuore per il Suo sostegno!	

Oppure ordinare online su www.pestalozzi.ch/shop

Altri prodotti al sito
www.pestalozzi.ch/shop
(in lingua tedesca)

PRODOTTI 2018

Ogni foglio del calendario illustra un aspetto del nostro lavoro: in Svizzera al Villaggio Pestalozzi per bambini, il cuore della Fondazione, e in 12 paesi di tutto il mondo. Ogni foglio di calendario è anche una cartolina. Usatelo per mandare un gradito saluto ai vostri amici.



G Calendario da Tavolo 2018

- Rif. 68.17.001 (tedesco)
 - Rif. 68.17.002 (francese)
 - Formato: 210 x 115 mm
- CHF 14.90**

Lo zaino della formazione è un simbolo delle conoscenze e capacità acquisite. È realizzato in pregiato cotone biologico e prodotto equamente nel rispetto delle norme sociali. È un compagno fedele e sostenibile da portare con sé a scuola e nel tempo libero ed è anche una simpatica idea regalo.



H Zaino della formazione

- Rif. 69.16.001
 - Formato: 370 x 470 mm
 - 100% cotone biologico (Control Union certified cotton)
 - Capienza: 13 litri
 - Colore: naturale
- CHF 19.90**

Generalità

Titolo _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

NPA/località _____

Data di nascita _____

Telefono _____

E-mail _____

Data/Firma _____

Da inviare per posta a:

**Fondazione Villaggio
Pestalozzi per bambini
Vendita prodotti
Kinderdorfstrasse 20
CH-9043 Trogen**

Telefono 071 343 73 29
shop@pestalozzi.ch
www.pestalozzi.ch/shop



Grazie per averci rispedito
il presente tagliando di ordinazione
compilato. Potete anche
ordinare le cartoline di Natale
anche da noi online o
per telefono.

STORIA DI COPERTINA



Sfide di diversa natura

La fuga è soltanto uno dei motivi per i quali i bambini nel mondo non possono frequentare la scuola o ricevono un'istruzione scolastica di qualità scadente. A El Salvador, per esempio, bambini e adolescenti frequentano la scuola solo per mezza giornata perché lo stato non dispone di mezzi finanziari sufficienti. Qui la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini offre un sostegno formativo valido e attività ricreative intelligenti. Bambini e adolescenti possono partecipare a corsi di ballo e musica, attività sportive e workshop su vari argomenti che li riguardano.

Testi scolastici per bambini in Tanzania

La Tanzania, invece, si trova di fronte ad altre sfide da affrontare. Qui mancano scuole, materiale scolastico e insegnanti adeguatamente preparati. Spesso le classi hanno un centinaio di alunni; inoltre, studiare è più difficile perché i testi scolastici adatti ai bambini scarseggiano. In collaborazione con un'organizzazione partner locale, la Fondazione produce libri che soddisfano le esigenze dei bambini. Ciò permette non solo di stimolare il piacere della lettura ma anche di trasmettere in modo comprensibile importanti conoscenze sull'ambiente, la salute e le cause della povertà.

Nel 2016 la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha aiutato in:

Africa dell'est:
64 061 bambini

Asia sud-orientale:
19 870 bambini

Europa sud-orientale:
26 244 bambini

America centrale:
16 669 bambini

I bambini non capiscono l'insegnante

Nei progetti in Thailandia l'accento è posto sull'insegnamento bilingue. Nel paese del sud-est asiatico, infatti, il Thai è la lingua ufficiale ma esistono anche una settantina di altre lingue. Sono soprattutto gli appartenenti a minoranze etniche a parlare una propria lingua. Le lezioni scolastiche non tengono conto di questa realtà e si svolgono nella lingua nazionale. Ne consegue che i bambini non capiscono l'insegnante e non sono in grado di seguire le lezioni. Per questa ragione molti bambini abbandonano la scuola. Con diversi progetti la Fondazione fa in modo che i bambini fin dall'asilo oltre alla loro lingua imparino in chiave ludica il Thai e siano così preparati alla scuola.

In tutto il mondo la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini opera là dove è negato a bambini e adolescenti il diritto a una valida formazione. L'anno scorso la Fondazione ha raggiunto con i suoi progetti all'estero circa 130 000 bambini e adolescenti.

| TEMA CENTRALE

Protezione e formazione per i bambini profughi in Myanmar/Birmania

di Melanie Sutter

Nella regione di Kachin a nord di Myanmar/Birmania da decenni impernata un conflitto tra l'esercito birmano e il Kachin Independence Army, uno dei gruppi armati più grandi del paese. Centinaia di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare il territorio; 120 000 sono fuggiti entro i confini del paese e vivono oggi in uno dei 167 campi profughi.



I profughi interni, come vengono chiamati coloro che sono fuggiti all'interno del proprio paese, fino ad oggi non sono potuti tornare alle loro case. Le trattative di pace all'inizio dell'anno non hanno prodotto alcun risultato e gli scontri perdurano fino ad oggi.

Da quattro anni attiva

Nel 2013 la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha dato il via a un progetto di aiuti d'emergenza in Myanmar/Birmania. Insieme alle sue organizzazioni partner, la Fondazione si è posta l'obiettivo di migliorare in quattro degli allora 185 campi profughi l'accesso alla formazione per i bambini. Fino ad oggi la Fondazione ha esteso il suo sostegno a quattordici campi profughi.

I bambini ricevono lezioni di sostegno

I bambini appena arrivati nei campi profughi spesso non frequentano una

scuola da parecchio tempo. Inoltre, molti di loro provengono da regioni in cui la qualità dell'insegnamento è mediocre. Per questa ragione i bambini, prima di poter frequentare una scuola pubblica, ricevono lezioni di sostegno. Le lezioni di sostegno per circa 2200 bambini sono offerte dalla Fondazione. A questo si aggiunge il fatto che di questi bambini sono traumatizzati dalle esperienze vissute durante la fuga. Per questo la Fondazione, oltre a permettere l'accesso alla formazione, garantisce anche un sostegno psicologico perché i bambini possano elaborare quello che hanno vissuto.

Oltre a cibo, riparo e assistenza medica, l'accesso alla formazione è parte integrante di questa assistenza. Molti bambini e adolescenti vivono nei campi profughi per periodi prolungati; perché rimangano aggiornati, è quindi indispensabile che frequentino una

scuola. Inoltre, una vita quotidiana regolata trasmette ai bambini un senso di stabilità e sicurezza in una situazione spesso caotica.

L'obiettivo è permettere ai bambini di portare a termine la scuola elementare nonostante le circostanze avverse. Oltre all'insegnamento ai bambini, il progetto promuove anche altre attività tra cui la specializzazione di insegnanti volontari, attività di sensibilizzazione sui diritti del fanciullo, la messa a disposizione di materiali scolastici e contributi alle spese di sostentamento degli insegnanti volontari.

Recentemente la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha deciso di proseguire il progetto prolungandolo fino al 2019, poiché la fine dei conflitti sembra ancora lontana.



| DAL VILLAGGIO PER BAMBINI

Grazie per le vostre opinioni

di Anne Geuthner

In giugno abbiamo voluto scoprire che cosa vi piace della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, quali sono i vostri interessi, e che cosa potremmo migliorare. Abbiamo condotto il nostro sondaggio su quasi 50 000 donatrici e donatori; le risposte sono ormai arrivate e possediamo già i risultati. Un grazie caloroso per la vasta partecipazione.

Con il vostro sostegno possiamo aiutare i bambini svantaggiati a ricevere una formazione migliore. Per il vostro impegno a favore della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini vi ringraziamo di tutto cuore. In futuro desideriamo migliorare ulteriormente il nostro lavoro e aiutare ancora più bambini e adolescenti.

Conoscere i vostri desideri

Il nostro lavoro è possibile solo grazie a voi! Per noi è quindi molto importante che voi donatrici e donatori siate completamente soddisfatti di quello che facciamo. Per questo abbiamo lanciato l'iniziativa «Donatevi la vostra opinione» che ci ha fornito il vostro prezioso feedback. Saremo felici di mettere in pratica i vostri consigli e le vostre proposte per continuare a migliorare il nostro lavoro.

Creare insieme delle prospettive

Siamo felici di poter continuare a condurre con voi un dialogo stimolante e desideriamo ringraziarvi ancora, anche in nome dei numerosi bambini e adolescenti che abbiamo potuto aiutare a ricevere una formazione migliore e che grazie a voi possono continuare a riceverla.

Vi invitiamo a venirci a trovare al Villaggio Pestalozzi per bambini per vedere e vivere sul posto quello che facciamo.

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

dalle 8.00 alle 12.00

Domenica

dalle 13.00 alle 17.00

dalle 10.00 alle 16.30

AGENDA

Manifestazioni esterne al Villaggio per bambini

Festival cinematografico: Pantalla Latina

Il cinema latino-americano torna a San Gallo nel cinema Rex Studio. Dal 15 al 19 novembre 2017 www.pantallalatina.ch

MyHappyEnd Caffè delle generazioni

L'Associazione MyHappyEnd invita tutti gli interessati ad approfondire il tema «ricevere e lasciare in eredità». Margrit Bürer, vicepresidente della Fondazione percento culturale, Dorothea Lüdeckens, docente di scienza delle religioni all'Università di Zurigo, e Thomas Rechsteiner, direttore delle finanze del cantone Appenzello Interno, discutono sul patto generazionale. 30 novembre ore 18.15, Kaffeehaus, San Gallo, ingresso libero www.myhappyend.org

Mercato dell'Avvento a Trogen

Visitate il nostro stand al mercato dell'Avvento di Trogen. Vi aspettiamo! 9 dicembre 2017, ore 9.00 – 17.00 www.adventsmarkt-trogen.ch

Abbiamo ricevuto molte risposte interessanti e desideriamo condividere con voi alcune belle citazioni.

Sostengo la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini perché ...

«... forma i bambini di oggi perché diventino gli adulti di domani.»

«... risveglia il buono che c'è nei giovani, dà loro amore e calore, li fa sentire indispensabili e forse contribuisce anche a rendere il mondo più pacifico.»

«... nei luoghi fuori mano ci sono poche scuole pubbliche e accessibili.»

IN BREVE PRIMA DI CHIUDERE



DAI MEDIA

Neue Zürcher Zeitung, pubblicato il 6 settembre 2017

Noi bambini di El Salvador

A El Salvador bande violente mettono in pericolo la vita della popolazione. Lezioni interattive e sostegno doposcuola offrono ai bambini e agli adolescenti prospettive per un futuro migliore.

Tagesanzeiger, pubblicato il 2 settembre 2017

Da oltre settant'anni attivi per la formazione e la pace

Il Villaggio Pestalozzi per bambini è stato la risposta della Svizzera agli orrori della seconda guerra mondiale. Settant'anni dopo, la convivenza pacifica resta la visione della Fondazione. Una valida formazione in tutto il mondo e l'incontro interculturale al Villaggio per bambini ne sono oggi la chiave.



☒ Si, sottoscrivo un padrinato per l'Asia sud-orientale!

Molti bambini e giovani dell'Asia sud-orientale non possono far valere il loro diritto all'istruzione. Per i bambini di minoranze etniche spesso l'accesso all'istruzione è scarso o inesistente. Poiché nei loro villaggi si parla un'altra lingua, fanno molta fatica a seguire le lezioni tenute nella lingua ufficiale. Per questo molti genitori preferiscono tenere i bambini a casa o farli lavorare nei campi. Noi sosteniamo un insegnamento adatto ai bambini dell'Asia sud-orientale, su misura per le esigenze locali, perché i bambini di minoranze etniche possano imparare a leggere e scrivere nelle scuole.

A tale scopo attuiamo progetti in Myanmar/Birmania, nel Laos e in Thailandia.

Con un contributo annuo di CHF 360 Lei garantisce la durata a lungo termine dei nostri progetti.

- In qualità di madrina o padrino verso un contributo annuo di CHF 360.–
 Verso un importo maggiore, pari a: CHF _____ (min. 180.–)

Nome, cognome

Via, n°

NPA, località

Telefono, e-mail

Trovate le dieci parole e vincete con un po' di fortuna sei rotoli nepalesi per buoni regalo, lavorati a mano, e mandate i vostri messaggi personali su organza con ornamenti dorati. Tra tutte le soluzioni giuste pervenute saranno sorteggiati tre set.

Parole cercate:
FUGA, MYANMAR, FORMAZIONE,
BAMBINI, AVVENTO, CINEMA, FUMETTI,
PATRIA, AIUTO, CAMPO

U	S	K	O	P	M	A	C	Y	S
H	L	I	A	M	E	N	I	C	N
O	M	N	G	I	Z	T	R	B	A
T	G	N	U	D	X	I	B	A	A
N	D	E	F	A	L	I	R	M	I
E	I	N	Z	W	F	H	I	B	R
V	M	Y	A	N	M	A	R	I	T
V	N	A	I	U	T	O	C	N	A
A	I	F	U	M	E	T	T	I	P
E	N	O	I	Z	A	M	R	O	F

Termine ultimo di partecipazione: 28 novembre 2017.
Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, gioco di parole, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen.
È escluso il ricorso alle vie legali.

COLOPHON

Editrice:

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen

Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch

Redazione: Christin Eugster (responsabile), Anne Geuthner

Referenze fotografiche: Peter Käser, Mario Heller, Archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Grafica e impaginazione: one marketing, Zurigo

Numero: LZ Print, Adligenswil

Ausgabe: 06/2017

Esce: bimestralmente

Tiratura: 60000 (va a tutti i donatori e donatrici)

Quota abbonamento: CHF 5.– (addebitata con l'offerta)

